

PRIMO PIANO

VARESE - Ieri alle Ville Ponti, s'è svolto il convegno "Etica e intelligenza artificiale: la complessità come punto di vista". L'apertura dei lavori è stata affidata a Maria Chiara Voci e ad Andrea Dell'Orto. I relatori che si sono avventurati sono Marinella De Simone,

Il grande tema dell'etica

ne, presidente del Complexity Institute, Andrea Rossetti, professore di AI and law presso l'Università di Milano-Bicocca, Federico Cabitza, professore di interazione umano-AI all'Universi-

tà della Bicocca, Dario Simoncini, docente alla Scuola nazionale della pubblica amministrazione alla Presidenza del Consiglio, Donatella Sciuto rettrice del Politecnico di Milano, Maria Piero

rettrice dell'Insubria, Silvana Castano, prorettrice alla Transizione digitale e intelligenza artificiale dell'Università degli studi di Milano, e Aurelio Ravarini, referente per la Liuc di innovazione didattica e interdisciplinarietà.



Elena Brusa Pasqué (presidente Ordine Architetti): «Il nostro pensiero critico va tutelato»

Il convegno su etica e AI si è svolto alle Ville Ponti, organizzato da Camera di commercio e ordini professionali (foto Blitz)

L'intelligenza artificiale è solo per persone intelligenti

La rettrice del Politecnico: «Mai dimenticare che i dati sono immessi dall'uomo»

VARESE - La rivoluzione dell'intelligenza artificiale è in atto. Il suo impatto si estende a ogni ambito della società, dalla professione all'educazione, dall'etica alla sfera personale. Ma fino a che punto possiamo affidarci a un sistema che, pur apprendendo dall'uomo, non è l'uomo? E come evitare che l'AI (artificial intelligence) si trasformi in uno strumento fuori controllo? Domande che hanno guidato il convegno "Etica e intelligenza artificiale" promosso, ieri pomeriggio alle Ville Ponti, dalla Camera di commercio di Varese con la collaborazione degli ordini professionali della provincia, tra cui quelli capofila: commercialisti, architetti e consulenti del lavoro. Un incontro che ha messo al centro il ruolo imprescindibile del pensiero umano in un mondo sempre più influenzato dall'AI e ha avuto come moderatori Maria Chiara Voci e Andrea Dell'Orto.

«Un sistema complesso»

Marinella De Simone, presidente del Complexity Institute, ha sottolineato la natura stessa dell'intelligenza artificiale: «L'AI è un sistema complesso - ha specificato -, ma, nello stesso tempo, auto-organizzante. Questo significa che non è più governata dall'esterno, come i sistemi tradizionali, ma definisce da sola le proprie regole. Questo cambia tutto». Il problema, ha spiegato, è che la sua apparente semplicità e l'uso diffuso rischiano di far perdere consapevolezza circa la sua stessa natura. «Noi proiettiamo sulle macchine capacità che, in realtà, sono umane - ha sottolineato De Simone -. Si tratta di un'illusione molto pericolosa. L'AI va inserita all'interno di quel panorama umanistico che troppo spesso è



stato trascurato». Dello stesso avviso Donatella Sciuto, rettrice del Politecnico di Milano, che ha evidenziato un punto cruciale: «L'intelligenza artificiale non è una persona - ha detto -, anche se dà l'illusione di esserlo. Questo è il rischio più grande: dimenticare che dietro ogni sistema ci sono dati immessi dall'uomo. Non dobbiamo mai perdere la percezione della differenza tra umano e artificiale». Ma c'è anche un aspetto pratico da considerare, quello che riguarda il rapporto tra protezione dei dati

Donatella Sciuto tra i protagonisti del convegno promosso da Camera di commercio e dagli ordini professionali della provincia

e libertà. Dario Simoncini, docente di Management della complessità all'Università Gabriele D'Annunzio, ha parlato di un equilibrio difficile da mantenere. «L'etica nell'AI si muove tra due poli - ha specificato -: da un lato la necessità di proteggere i dati e l'identità delle persone, dall'altro la libertà dell'innovazione. Se regoliamo troppo, soffochiamo il progresso; se lasciamo troppo spazio, rischiamo di perdere il controllo». Un tema che riguarda direttamente anche il mondo delle professioni.

«Una opportunità»

Elena Brusa Pasqué, presidente dell'Ordine degli architetti, ha lanciato un monito. «L'AI può essere un'opportunità - sono le sue parole -, ma non possiamo affidarle il nostro pensiero critico. La vera intelligenza è quella umana, che rimane quella autentica. Dobbiamo rimanerne sempre consapevoli». Marinella De Simone ha evidenziato l'urgenza di insegnare fin dalle scuole la differenza tra uomo e macchina. «Parlare con l'AI non è come parlare con una persona - ha specificato -. Il problema è che ci abituiamo a conversare con una macchina e finiamo per attribuirle caratteristiche umane. Dobbiamo mantenere uno sguardo critico e consapevole». La conclusione è chiara: l'intelligenza artificiale è un mezzo, non un fine. La tecnologia deve essere al servizio dell'uomo, senza mai sostituirne il ruolo e l'uomo deve saperla utilizzare in maniera efficace e critica. Perché, come ha ben detto Elena Brusa Pasqué, «l'AI sarà pure intelligenza artificiale, ma la stupidità umana è autentica».

Sabrina Narezzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENERDÌ ECONOMIXLAB AL MAGA



Prealpina guida la sfida digitale

GALLARATE - Di innovazione e, in particolare, di intelligenza artificiale parlerà EconomixLab, l'evento organizzato da Prealpina - con PwC - venerdì 28 marzo (ore 17.30) al Maga di Gallarate. Dopo il successo delle scorse edizioni, l'appuntamento di settimana prossima servirà per mettere a fuoco il ruolo propulsivo che possono avere le novità digitali sulla realtà in cui viviamo, con particolare attenzione al mondo delle imprese. A parlare di questa grande sfida ci sarà l'economista Carlo Cottarelli che dialogherà con il direttore di Prealpina Silvestro Pascarella. Verranno poi attivate due tavole rotonde, una sui risvolti per le imprese locali, l'altra più focalizzata sulla strategia da mettere in campo affinché la digitalizzazione sia un bene e non un fardello da trascinare dentro un mondo già abbastanza complesso. A moderare questi due momenti ci sarà Angelica Migliorisi del Sole 24 Ore. Parteciperanno al dibattito esperti, imprenditori e professionisti del settore: Nicola Gatti, Giulia Baccarin, Ugo Molteni, Alessandro Gallani, Carlo Rossi, Michela Conterno, Roberto Baldan, Paola Margnini, Roberto Spotti,